



Il ruolo formativo dei laboratori artistici e manuali

DALL' ESPERIENZA ALLA FORMA

Enrico Bottero 2021

Che cos'è apprendere

- L'apprendimento è un processo di costruzione di senso che produce rappresentazioni coerenti e pregnanti integrando elementi nuovi a strutture precedenti fino a modificare i propri comportamenti.

Questo processo parte dall'esperienza per giungere alla forma (il sapere) e tornare all'esperienza

La “forma scolastica”

- La pedagogia tradizionale trasmette il sapere così com'è escludendo il ricorso all'esperienza da parte del ragazzo in quanto
 - A) la sua mente sarebbe puramente ricettiva
 - B) la scuola, in quanto luogo di secondarizzazione dell'esperienza, non deve necessariamente promuoverla.

La scuola e i saperi formali

I saperi formali hanno soprattutto a che fare con il libro e con la parola scritta. Gli altri saperi sono considerato secondari quando non sono del tutto esclusi

Formalismo

Con la pedagogia tradizionale la ricerca del sapere diventa formalismo: il sapere non è solo il punto di arrivo ma anche il punto di partenza (escludendo così l'esperienza)

La via maestra della conoscenza

Per apprendere si deve passare attraverso
due canali:

A) l'esperienza senso-percettiva

B il "fare" produttivo (agire per uno scopo)

L'educazione è vita e non solo preparazione alla vita

“Il processo educativo ha due aspetti, uno psicologico e l'altro sociale che stanno in rapporto organico tra loro ... L'educazione deve iniziare con una conoscenza delle capacità, degli interessi e delle abitudini dei ragazzi ...

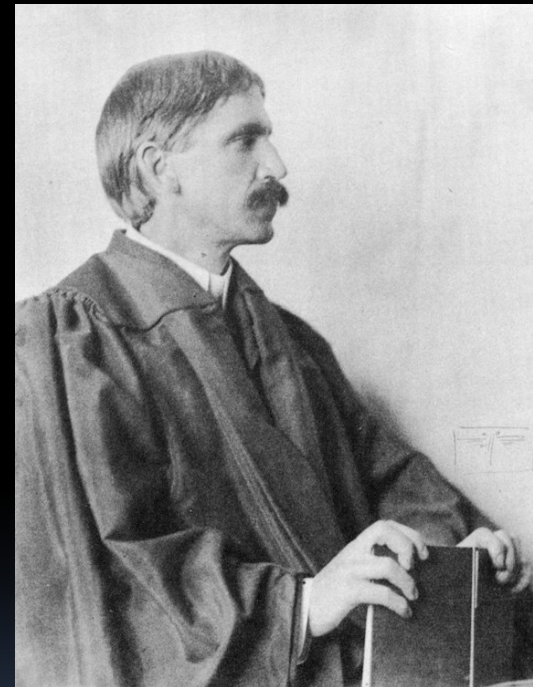
L'educazione è un processo di vita e non una preparazione a un vivere futuro ... L'educazione è una ricostruzione continua dell'esperienza ... La vita è complessa. La scuola deve semplificare la vita sociale esistente ... Il lato attivo precede quello passivo nello sviluppo della natura del ragazzo Il ragazzo deve essere stimolato e controllato nel suo lavoro attraverso la vita della comunità La disciplina a scuola deve derivare dalla vita della scuola intesa come un tutto e non direttamente dall'insegnante”

John Dewey, *Il mio credo pedagogico*

John Dewey

“Il processo educativo ha due aspetti, uno psicologico e l'altro sociale che stanno in rapporto organico tra loro ... L'educazione deve iniziare con una conoscenza delle capacità, degli interessi e delle abitudini dei ragazzi ...

L'educazione è un processo di vita e non una preparazione a un vivere futuro ...
L'educazione è una ricostruzione continua dell'esperienza ... La vita è complessa. La scuola deve semplificare la vita sociale esistente ... Il lato attivo precede quello passivo nello sviluppo della natura del ragazzo Il ragazzo deve essere stimolato e controllato nel suo lavoro attraverso la vita della comunità La disciplina a scuola deve derivare dalla vita della scuola intesa come un tutto e non direttamente dall'insegnante”



John Dewey, *Il mio credo pedagogico*

L'arte come techne

Limiti della coscienza estetica moderna: l'arte come "bella apparenza" (idea romantica).

Ciò che noi chiamiamo arte per i greci era *techne* ("Una disposizione alla produzione ragionata secondo verità" Aristotele), un fare ragionato finalizzato a uno scopo (ogni buona attività artigianale è dunque "arte").

I ragazzi non sono condizionati dalla coscienza estetica moderna. Vogliono "fare" e "produrre".

Le pratiche artistiche e manuali

- Le pratiche non alfabetiche (suono, immagine, lavoro con i materiali, ecc.) si radicano nell'esperienza senso - percettiva.
- Le pratiche non alfabetiche sono "progetti", ovvero attività laboratoriali finalizzate a costruire un prodotto

Le arti come strumenti di stimolazione multisensoriale

La percezione naturale si realizza con tutto il nostro corpo e sbocca in un mondo multisensoriale



Schema corporeo



Percezione sinestesica

Azione pedagogica: fare esperienze che sollecitino i diversi canali sensoriali (acustico-uditivo, tattile, visivo, motorio)

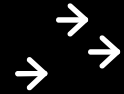
Le arti come esperienze produttive

- L'apprendimento richiede una risposta attiva da parte del ragazzo. Pertanto la sollecitazione multisensoriale deve aver luogo all'interno di un fare produttivo in cui l'allievo è protagonista.
- Il fare parte dai suoi interessi, dalla "vita"
- Nasce così il progetto per produrre un "capolavoro" (dall'apprendistato degli artigiani).

Enrico Bottero 2021

Lega Internazionale dell'Educazione Nuova Congresso di Calais, 1921

Adolphe Ferrière, Ovide Decroly, Beatrice Ensor, Paul Geheeb, 1921



Le pedagogie attive: centralità delle attività pratiche e artistiche

- Le pedagogie attive hanno un principio comune: partire dalla **vita** dei ragazzi e dal “fare” per costruire conoscenze e competenze.
- Le scuole attive sono luoghi in cui si apprende attraverso l’esperienza.
- I laboratori pratico-artistici sono luoghi essenziali (non marginali) al fine di costruire conoscenze /competenze.

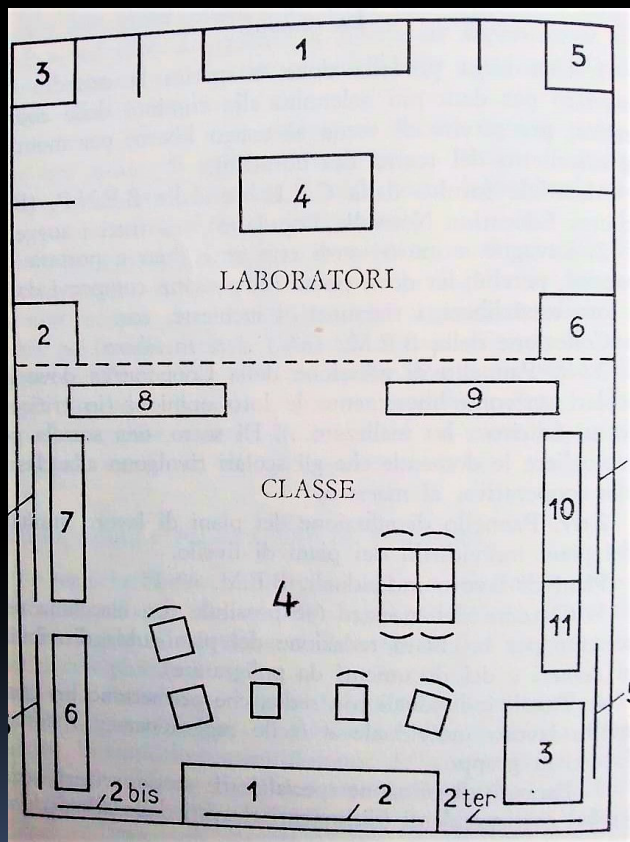
Il curriculum

- Nel curriculum le attività pratiche (cucina, musica, pittura, teatro, falegnameria, giardinaggio, scultura/modellaggio, ecc.) hanno un ruolo centrale.
- Non sono solo una propedeutica ai saperi teorici.
- Non sono intesi come “svaghi emotivi” dopo le attività “serie”. Sono luoghi di costruzione del sapere, un sapere teorico-pratico.

Organizzazione materiale: spazi e tempi

- Lo spazio non è organizzato come un *auditorium* – *scriptorium*. Lo spazio è flessibile, organizzato su misura di un'educazione del lavoro: spazio per attività comuni e laboratori (stampa, audiovisivo, scienze, arte, musica, lavori manuali di base: falegnameria, tessitura, cucito, cucina, costruzioni, ecc.).
- Tempo quotidiano e settimanale: alternanza tra attività collettive, di gruppo e individualizzate (piani di lavoro settimanale). Organizzazione del tempo quotidiano segnata da rituali.

Organizzazione dello spazio nella classe cooperativa: sala comune e laboratori



Bibliografia

- John Dewey, *Arte come esperienza*, Aesthetica, 2007.
- Enrico Bottero, *Pedagogia cooperativa. Le pratiche Freinet per la scuola di oggi*, Roma, Armando, 2021.
- Enrico Bottero, Alessandro Padovani, *Pedagogia della musica*, Milano, Guerini, 2000.
- Enrico Bottero (a cura di), *Educazione musicale*, Milano, Franco Angeli, 2006
- Célestin Freinet, *La scuola moderna* (in corso di pubblicazione nella collana del Movimento di Cooperazione Educativa).
- Francesco De Bartolomeis, *Fare scuola fuori della scuola*, Roma Aracne, 2018.
- Marco Dallari, *L'esperienza pedagogica dell'arte*, Firenze, La Nuova Italia, 1998.

Attualità e storia della pedagogia

[HTTPS://WWW.ENRICOBOTTERO.COM](https://www.enricobottero.com)